



Fondata nel 1952

Piera Polidori
Direttore Scientifico SIFO

Incontro con le Aziende Farmaceutiche

Milano, 29 novembre 2013

Direzione Scientifica SIFO

La Direzione Scientifica (DirS) è costituita da:

- un Direttore Scientifico (DS);
- il Comitato Scientifico per la Ricerca (CSR);
- il Comitato Scientifico per la Formazione (CSF);
- il Comitato Editoriale (CE);
- il Centro Studi e Ricerche SIFO (CenS);
- il Laboratorio HTA (LHTA);
- le Aree Scientifico-Culturali;
- l'Osservatorio Nazionale (ON);
- l'Area Giovani (AG);
- Il Referente Gestione Qualità (RGQ);

NUOVA Sezione
SIFOWeb:

<http://www.sifoweb.it/attivita-scientifica/organigramma-direzione-scientifica.html>

Il **DIRETTORE SCIENTIFICO** ha compiti di coordinamento di tutte le attività scientifiche SIFO e di tutti gli organismi scientifici della SIFO. Il DS risponde e riferisce al CD. Per assolvere ai compiti di coordinamento il DirS si avvale del supporto di personale dedicato.

Comitato Scientifico

Formazione e Ricerca: composizione

Adami	Silvia
Bianchi	Stefano
Ciampalini	Susanna
Cifani	Carlo
Pazzagli	Luciana
Rinaldi	Margherita
Simbula	Sara
Tarantino	Domenico
Creazzola	Simona
Musicco	Felice
Cozzolino	Santolo
Cattaneo	Maria grazia
Rapisarda	Franco

Polidori	Piera
Bianchi	Stefano
Moretti	Vincenzo
Pisterna	Alessia
Provenzani	Alessio
Brega	Alessandro
Creazzola	Simona
Musicco	Felice
Cattaneo	Maria grazia
Rapisarda	Franco
Romero	Marilena

Progettualità SIFO 2013 – progetti valutati dal CS

•n° 35

RICERCA



Progettualità SIFO 2013 – progetti di RICERCA



n° **25** progetti presentati dalle Aree Scientifico-Culturali e dall'Osservatorio Nazionale

n° **2** progetti presentati da Comitato Scientifico

n° **8** progetti presentati dalle sezioni regionali

Progettualità SIFO 2013 – progetti di formazione valutati dal CS

- n° 22 (di cui 3
FAD)

FORMAZIONE



Progettualità SIFO 2013 – progetti di FORMAZIONE



n° **14** progetti presentati dalle Aree Scientifico-Culturali e dall' Osservatorio Nazionale

n° **6** progetti istituzionali

n° **2** progetti presentati dal Referente ECM

Progettualità SIFO 2013 – eventi patrocinati SIFO

Periodo: gen-nov 2013

n° 49
target
regionale

n° 36
target
nazionale

Progettualità SIFO 2013 –

report progetti finanziati per un tot. di **€ 277.500,00 !!!!**

AREA/REGIONE	TITOLO PROGETTO
COMITATO SCIENTIFICO	ERITROPOIETINE BIOSIMILARI VS ORIGINATOR: MODALITÀ DI UTILIZZO E VALUTAZIONE COMPARATIVA DI DATI DI EFFICACIA E SICUREZZA NELLA PRATICA CLINICA QUOTIDIANA IN NEFROLOGIA.
COMITATO SCIENTIFICO	ANTIMICROBIAL STEWARDSHIP IN MEDICINA: IMPATTO/IMPLEMENTAZIONE DELLA FIGURA DEL FARMACISTA DI DIPARTIMENTO E /O DI REPARTO NELLE AZIENDE SANITARIE
OSSERVATORIO NAZIONALE	LA DISTRIBUZIONE DEI FARMACI PHT: INDAGINE COMPARATIVA FRA DD E DPC PER UNA VALUTAZIONE SULL'EFFICIENZA ED EFFICACIA DELLE MODALITÀ DISTRIBUTIVE NELLA CONTINUITÀ OSPEDALE-TERRITORIO
CURE PALLIATIVE E TERAPIA DEL DOLORE	STUDIO PROSPETTICO PER LA VALUTAZIONE DEL RAPPORTO COSTO/EFFICACIA DELL'UTILIZZO DI PACEMAKER PER NEUROSTIMOLAZIONE (IPG) RICARICABILI VS NON RICARICABILI IN AMBITO TERAPIA DEL DOLORE.
FARMACOVIGILANZA	DISPOSITIVO-VIGILANZA
GALENICA	OncoTUBE
GERIATRIA	L'ANZIANO NEL PERCORSO DI CURA DALL'OSPEDALE ALLA STRUTTURA DI ACCOGLIENZA: VERIFICA DELLA TERAPIA E SUPPORTO ALLA SUA GESTIONE
GESTIONE DEL RISCHIO CLINICO	SVILUPPO DI CHECK LIST COME METODO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO CLINICO
GLOBAL HEALTH	REALIZZAZIONE ED IMPLEMENTAZIONE DI UNA FARMACIA DA CAMPO
INFORMAZIONE SCIENTIFICA, EDUCAZIONE ED INFORMAZIONE SANITARIA	FARMACIA DI INIZIATIVA: SPAZIO WEB DI INCONTRO CON IL PAZIENTE. INFORMATORE INDIPENDENTE E DI QUALITÀ PER CITTADINI CONSAPEVOLI
INFORMAZIONE SCIENTIFICA, EDUCAZIONE ED INFORMAZIONE SANITARIA	CONSULENZA AL PAZIENTE PER I FARMACI EROGATI IN DISTRIBUZIONE DIRETTA
LOGISTICA	SISTEMA SIFO DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLE PERFORMANCES DI LOGISTICA FARMACEUTICA – MI.VA.LOG.FA.
PSICHIATRIA	LA TERAPIA ANTIPSICOTICA NEL PAZIENTE IN ETÀ EVOLUTIVA: LA FRAGILITÀ NELLE AREE DI PASSAGGIO
REGIONE PIEMONTE	REDAZIONE DI TRE DIFFERENTI PROCEDURE, INERENTI LA VALUTAZIONE E L'INTRODUZIONE DI NUOVE TECNOLOGIE IN AMBITO OSPEDALIERO, ATTRAVERSO L'UTILIZZO DI UN MODELLO SCIENTIFICAMENTE ROBUSTO QUALE QUELLO PROPOSTO DAL SISTEMA DI HTA (HEALTH TECHNOLOGY ASSESSMENT)
REGIONE SICILIA	IL MIGLIORAMENTO DELL'ADERENZA ALLA TERAPIA ANTIDIABETICA ATTRAVERSO LA FORMAZIONE E L'INFORMAZIONE DEL PAZIENTE

Progettualità SIFO 2013 – Progetti avviati da CS 1/2

Titolo progetto
RICERCA

• **ANTIMICROBIAL STEWARDSHIP IN MEDICINA:
IMPATTO/IMPLEMENTAZIONE DELLA FIGURA DEL FARMACISTA DI
DIPARTIMENTO E /O DI REPARTO NELLE AZIENDE SANITARIE**

Razionale

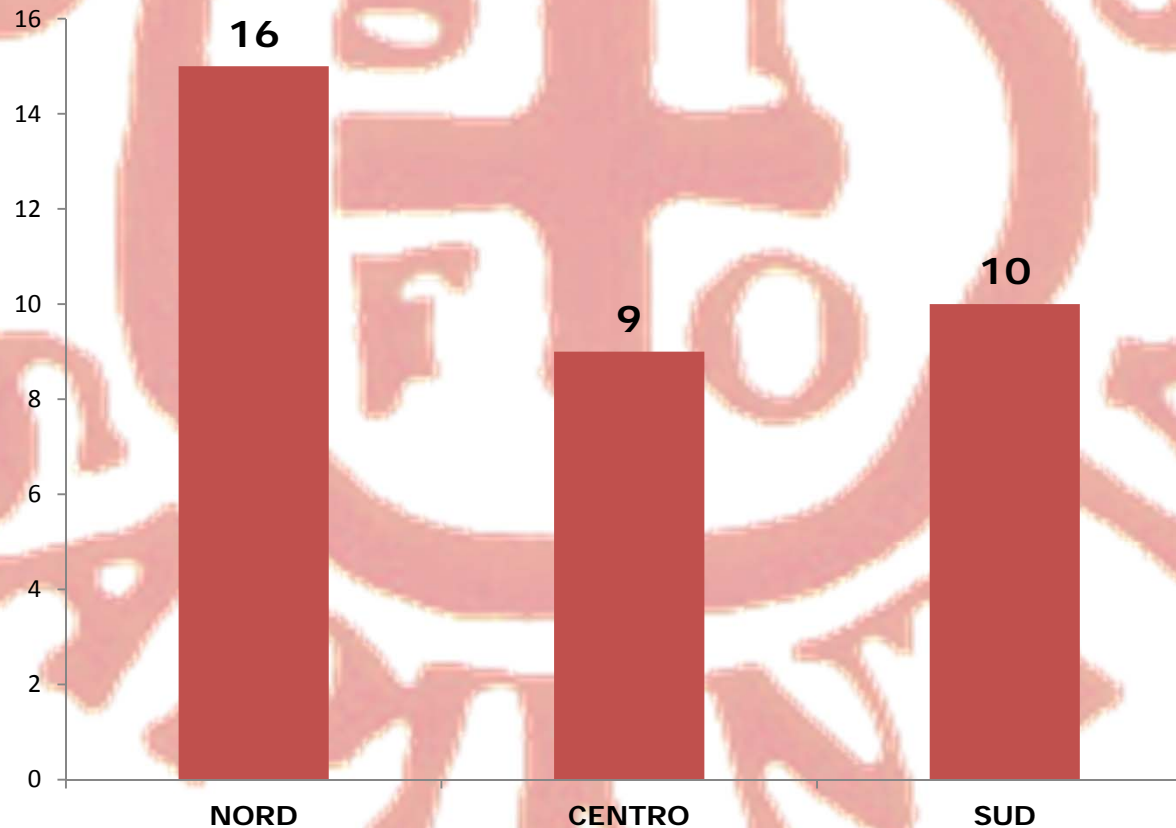
• Il settore sanitario ed in particolare quello farmaceutico sta affrontando una fase di considerevole e profonda evoluzione. Il nuovo scenario impone alla figura del farmacista ospedaliero di evolversi coerentemente per contribuire ancor più attivamente al processo di cura. Il farmacista ospedaliero è destinato quindi ad assumere nuovi compiti nell'ambito di un team sempre più specialistico e multidisciplinare. SIFO crede nello sviluppo e nell'implementazione della figura del Farmacista di Dipartimento e/o di Reparto per assicurare il miglioramento della sicurezza dei pazienti e la Qualità dell'assistenza farmaceutica pur non trascurando la sostenibilità del sistema. Questa nuova figura può anche rappresentare un nuovo orizzonte di sviluppo professionale utile all'ampliamento delle opportunità di lavoro. Dopo l'esperienza positiva del progetto effettuato in collaborazione con il Ministero della Salute, si ritiene di dover proseguire in questo senso e ampliare la gamma di indicatori elaborati per l'oncologia e sviluppare altri indicatori specifici nel campo dell'infettivologia che rappresenta un'area strategica e trasversale nel panorama sanitario. Riteniamo che lo sviluppo di indicatori di processo e di esito sia un percorso necessario per affermare il valore del Farmacista di Dipartimento e/o di Reparto all'interno delle strutture sanitarie ad alta specializzazione all'interno di un gruppo di lavoro multidisciplinare orientato al paziente.

I fase

• **Avviso di selezione per 7 centri ospedalieri italiani per lo
svolgimento del progetto - deadline 10/10/2013 CANDIDATURE
IN FASE DI VALUTAZIONE**

**ANTIMICROBIAL STEWARDSHIP IN MEDICINA:
IMPATTO/IMPLEMENTAZIONE DELLA FIGURA DEL FARMACISTA DI
DIPARTIMENTO E /O DI REPARTO NELLE AZIENDE SANITARIE**

*Candidature pervenute n. 35: stratificazione
per area geografica*



Progettualità SIFO 2013 – Progetti avviati da CS 2/2

Titolo progetto RICERCA

•ERITROPOIETINE BIOSIMILARI VS ORIGINATOR: MODALITÀ DI UTILIZZO E VALUTAZIONE COMPARATIVA DI DATI DI EFFICACIA E SICUREZZA NELLA PRATICA CLINICA QUOTIDIANA IN NEFROLOGIA.

Razionale

- La disponibilità e il ricorso ai medicinali biosimilari può rappresentare una importante opportunità di economia farmaceutica, consentendo con il risparmio conseguito di riallocare le risorse verso le terapie farmacologiche realmente innovative e generalmente molto costose. Per definizione, il biosimilare dovrebbe essere appunto sovrapponibile al farmaco di riferimento per quanto riguarda il suo ruolo in terapia, sebbene non automaticamente interscambiabile, tuttavia, in alcune aree clinico/terapeutiche, come ad esempio la nefrologia, l'utilizzo delle eritropoietine biosimilari non è stato accolto favorevolmente a causa di forti dubbi sulla reale efficacia e sicurezza di questi medicinali.
- Lo scopo di questa indagine è di confrontare le modalità di utilizzo di eritropoietine biosimilari e non a livello nazionale e di confrontare le due tipologie di medicinali in termini di efficacia e sicurezza nell'impiego nefrologico.

I fase

- Reclutamento centri concluso al 15/9/2013 →**ADESIONI PERVENUTE: n° 62**
- Fasi successive: elaborazione protocollo e sottomissione C.E. coordinatore entro novembre 2013; attivazione convezione con CINECA per analisi statistica e CRF elettronica ,attivazione collaborazione con Farmacologia UNIBO per supporto metodologico.

Progettualità SIFO 2013 – Progetto avviato da Osservatorio SIFO

Titolo progetto
RICERCA

• **LA DISTRIBUZIONE DEI FARMACI PHT: INDAGINE COMPARATIVA FRA DD E DPC PER UNA VALUTAZIONE SULL'EFFICIENZA ED EFFICACIA DELLE MODALITÀ DISTRIBUTIVE NELLA CONTINUITÀ OSPEDALE-TERRITORIO**

Razionale

- Lo scenario normativo ed economico del settore farmaceutico attraversa rilevanti e continui cambiamenti; ne deriva una complessità con la quale devono confrontarsi gli attori pubblici e privati che operano, a vario titolo, nella filiera farmaceutica. Emerge con sempre maggiore intensità un fabbisogno informativo da parte dei decision maker, nell'ambito dei diversi livelli e ambiti di responsabilità. Se da una parte la distribuzione diretta può consentire di ottenere un contenimento della spesa farmaceutica, dall'altra, essa deve garantire un adeguato livello di servizio ai cittadini, posta la centralità del "bisogno salute". Ne deriva un compromesso non semplice da esaudire in Concreto, interpretato in vari modi da ciascuna Regione, anche in virtù dei rapporti di forza tra i portatori di interessi che, di volta in volta, trovano espressione in loco.
- La distribuzione diretta (DD) dei medicinali, così come prevista e strutturata dalla legge 405/2001 ed integrata da varie normative regionali, rappresenta una risorsa per il Servizio Sanitario Nazionale sotto vari aspetti. Attraverso questa innovativa forma distributiva si è sviluppato un sistema che ha risvolti clinico-organizzativi sulla sicurezza del paziente, sulla accessibilità alle terapie farmacologiche ed anche un costante e concreto governo della continuità assistenziale farmaceutica tra ospedale e territorio. In analogia la distribuzione per conto (DPC), rappresenta un'altra innovativa forma distributiva che persegue un obiettivo di risparmio economico per il SSN attraverso una nuova forma di remunerazione per le farmacie convenzionate, alternativa alla classica distribuzione attraverso le farmacie convenzionate aperte al pubblico (DFC).
- Nel corso degli ultimi anni si sono susseguiti ampi dibattiti e prese di posizione riguardo l'effettivo ruolo della DD e della DPC nel contesto economico del SSN. Scopo di questo progetto è di verificare quali siano effettivamente i costi della DD e DPC, nonché i vantaggi e le criticità di ognuna delle due forme distributive.

I fase

- Reclutamento centri partecipanti

Progettualità SIFO 2013 – Progetto avviato da Area Cure Palliative e Terapia del Dolore

Titolo progetto
RICERCA

• Studio prospettico per la valutazione del rapporto costo/efficacia dell'utilizzo di pacemaker per neurostimolazione (IPG) ricaricabili vs non ricaricabili in ambito terapia del dolore.

Razionale

• La sicurezza La "Spinal Cord Stimulation" (SCS) è una tecnica antalgica neuromodulatoria che utilizza come principio attivo l'energia elettrica e può essere definita "una manipolazione afferenziale" di grande utilità nella gestione del dolore cronico a componente prevalentemente neuropatica (8% della popolazione) nei pazienti farmaco-resistenti o che non possono essere sottoposti ad intervento chirurgico risolutivo. La SCS consiste nell'applicazione di Internal Pace-maker Generator (IPG) ovvero generatori di frequenza completamente impiantabili che possono essere registrati in maniera tale da generare stimolazioni al sistema nervoso secondo parametri specifici definibili per ogni paziente. Il limite principale di questo sistema è che si tratta di impianti a batteria non ricaricabile per cui diventa necessario dopo un tempo variabile da 2 a 5 anni dal primo intervento , ripetere nuovamente l'operazione per sostituire la batteria non più funzionante. Dal 2004 sono tuttavia disponibili IPG ricaricabili che hanno una durata potenziale maggiore che va da 10 ai 25 anni. L'utilizzo di questa tecnologia più all'avanguardia comporta un aumento dei costi diretti degli interventi di SCS. Tuttavia , la maggiore durata della batteria consentirebbe di ridurre il rimpianto successivo del dispositivo e quindi delle procedure chirurgiche annesse rappresentando anche un potenziale risparmio economico.

I fase – attività
realizzate

- avviamento del progetto con definizione della struttura programmatica
- individuazione dei potenziali centri partecipanti
- elaborazione dei criteri di inclusione pazienti.
- assegnazione ruoli e responsabilità del personale coinvolto
- invio richiesta di adesione ai centri individuati

Progettualità SIFO 2013 – Progetto avviato da Area Farmacovigilanza

Titolo progetto
RICERCA

• DISPOSITIVO-VIGILANZA

• I DM sono a tutti gli effetti strumenti di cura, purtroppo una legislazione apparentemente non chiara e definita ci porta a sottostimare la loro importanza in ambito sanitario, sottovalutandone spesso parametri di costo - sicurezza - efficacia. In particolare la dispositivo vigilanza. Gli impieghi d'uso dei DM possono difficilmente essere riassunti ma ad ogni modo si può in breve definire un DM come qualsiasi strumento, apparecchio, impianto, sostanza o altro prodotto, destinato dal fabbricante ad essere impiegato nell'uomo a scopo di diagnosi, prevenzione, controllo, terapia. Fondamentale caratteristica dei DM è che si tratta di prodotti che non esercitano l'azione principale, nel e sul corpo umano cui è destinato, con mezzi farmacologici o immunologici né mediante processi metabolici. I DM possono essere: dispositivi medici attivi (collegati a fonti di energia elettrica e non); dispositivi medici impiantabili attivi (impiantati mediante intervento chirurgico e non); dispositivi medico-diagnostici in vitro (reagenti, calibratori, kit, etc.); dispositivi per indagini cliniche; dispositivi su misura. Recentemente, sia a livello nazionale che internazionale, è stato riconosciuto che esiste il problema di sicurezza nell'utilizzo dei DM. La normativa attuale prevede un sistema di sorveglianza per cercare di garantire il più possibile l'incolumità sia degli operatori/utilizzatori dei DM sia dei soggetti ai quali è destinato il primo utilizzo. Il sistema di vigilanza prevede un sistema di segnalazione (report). Si tratta di un sistema vigilanza che prevede la segnalazione dei problemi relativi all'uso dei DM direttamente dal Ministero della Salute, che tuttavia è in pratica inutilizzato dagli operatori sanitari e dai cittadini. Alla luce di quanto sopra esposto si ritiene necessario approfondire il problema della sicurezza dei DM attraverso una maggiore informazione rivolta sia agli operatori sanitari e particolare ai dirigenti farmacisti che operano nelle strutture ospedaliere. Ulteriore obiettivo auspicabile è l'incremento dell'attività di vigilanza e segnalazione (report) allo scopo di migliorare la sicurezza dei DM. .

Razionale

I fase

• Avvio: luglio 2013 tramite survey ai soci inerente i Dispositivi Medici

Progettualità SIFO 2013 – Progetto avviato da Area Galenica Clinica

Titolo progetto
RICERCA

•ONCOTUBE

OncoTube

Razionale

• Nell'era del multimediale, dove si ricerca in internet ogni cosa, viene facile pensare di sfruttare i mezzi opensource per condividere informazioni. Ad oggi nel web non esiste un'applicazione gratuita che permetta di apprendere visivamente come debbano essere allestiti i galenici oncologici..

I fase

•Avvio: 25 settembre 2013 – incontro preliminare con i componenti del comitato d'area

Progettualità SIFO 2013 – Progetto avviato da Area Gestione del Rischio Clinico

Titolo progetto
RICERCA

•SVILUPPO DI CHECK LIST COME METODO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO CLINICO

Razionale

•Le check list sono uno strumento indispensabile a sostegno della sicurezza, degli standard di qualità e dei processi di comunicazione, in grado di contrastare i possibili fattori di fallimento. L'Area Rischio Clinico ha previsto nella programmazione quadriennale un progetto che consenta ai farmacisti interessati di sviluppare check list specifiche su stoccaggio, prescrizione, dispensazione, preparazione e somministrazione per favorire la sicurezza nell'utilizzo dei farmaci e dei DM. D'altro canto, l'evento formativo sulle Tecniche di valutazione del Rischio Clinico, tenutosi a Roma il 3 e 4 dicembre 2012, ha evidenziato il grande interesse da parte dei colleghi per la progettazione e l'elaborazione di check list.

I fase

•Avvio: settembre 2013 - attività di ricerca e di elaborazione di un programma per la segnalazione anonima degli errori di terapia/momenti di rischio

Progettualità SIFO 2013 – Progetto avviato da Area Informazione Scientifica

Titolo progetto RICERCA

- **Farmacia di iniziativa: spazio web di incontro con il paziente. Informazione indipendente e di qualità per cittadini consapevoli**

Razionale

- L'informazione al paziente sulle terapie in atto, sugli effetti collaterali, sui comportamenti da tenere nell'iter diagnostico e terapeutico, sugli stili comportamentali che garantiscono una migliore qualità di vita è parte di un processo complesso d'interazione tra gli operatori sanitari ed il paziente. L'educazione terapeutica del paziente (Therapeutic Patient Education o TPE) è un'attività finalizzata ad aiutare il paziente e la sua famiglia a capire la natura della malattia e dei trattamenti, a collaborare attivamente alla realizzazione di tutto il percorso terapeutico e a prendersi cura del proprio stato di salute per mantenere e migliorare la propria qualità di vita.
- Nella definizione dell'OMS, essa implica attività organizzate di sensibilizzazione, d'informazione, di apprendimento all'autogestione, di sostegno psicologico riguardo la malattia, il trattamento prescritto, le cure, il quadro ospedaliero, le informazioni relative all'organizzazione e i comportamenti di salute e malattia (OMS - 1998).

I fase

- Stesura Linee Guida sulla produzione di materiale informativo destinato al paziente – pubblicazione su sifoweb

“Farmacia d’iniziativa”

- Spazio web per il paziente in collaborazione con redazione sifoweb e Area Giovani (materiale informativo, news, richieste specifiche di informazione, survey online e customer satisfaction)
- Linee guida per la produzione di materiale informativo destinato al paziente
- Patient Information Leaflet (PIL) su generici/biosimilari
- Collaborazione con Cittadinanza Attiva/Tribunale dei Diritti del Malato
- Creato Forum del gruppo di lavoro su sifoweb

Gruppo di lavoro: Area Informazione Scientifica, educazione e informazione sanitaria, Area Giovani, Redazione Sifoweb, Luciana Pazzagli, Elisa Sciorsci, Daniela Cervini e Piera Polidori



Progettualità SIFO 2013 – Progetto avviato da Area Informazione Scientifica

Titolo progetto
RICERCA

- **Consulenza al paziente per i farmaci erogati in distribuzione diretta**

Razionale

- La distribuzione diretta rappresenta un'importante opportunità di garantire la continuità assistenziale ospedale-territorio, l'appropriatezza, di utilizzo dei farmaci nonché la razionalizzazione della spesa farmaceutica pubblica. Allo stesso tempo è un momento di incontro con il paziente, un'opportunità per informarlo ed educarlo sulla terapia e uno strumento efficace di monitoraggio dell'aderenza terapeutica. L'approccio Teach Back è un approccio interattivo in cui il farmacista, usando domande aperte, verifica quanto il paziente sa della propria terapia e fornisce informazioni mirate e adeguate al singolo paziente, laddove sono carenti o errate. Si utilizzano le cosiddette "Prime Questions" domande aperte che permettono di capire se il paziente è a conoscenza del motivo della prescrizione (A cosa serve il farmaco che prende?), di sapere se conosce il dosaggio e le modalità di somministrazione del farmaco ("Come il medico le ha detto di prendere il farmaco?") di sapere se è a conoscenza degli effetti, positivi e negativi, attesi dall'uso del farmaco ("Cosa le ha detto il medico che si deve aspettare prendendo questo farmaco?"). A fine consultazione il farmacista chiede al paziente di ricapitolare le informazioni apprese ("Voglio essere sicuro di averle spiegato le cose in modo chiaro. Può ripetermi ciò che le ho detto in parole semplici così da capire se non ho fatto confusione?"). Questo approccio interattivo ha il vantaggio di coinvolgere attivamente il paziente nel processo di consultazione e questo è fondamentale nell'ambito dell'apprendimento per gli adulti. Inoltre l'approccio Teach Back evita inutili dispendi di energie e tempo in quanto il farmacista fornisce solo informazioni mirate e ad hoc per ciascun paziente.

I fase

- Avviata richiesta di adesione tramite call ai soci SIFO. Il progetto prevede la partecipazione di almeno quindici centri, per cui saranno prese in considerazione le prime quindici candidature idonee.

Consulenza al paziente per i farmaci erogati in distribuzione diretta

- Progetto di informazione ed educazione sanitaria rivolta al paziente per i farmaci erogati direttamente dai Servizi farmaceutici Ospedalieri e Territoriali;
- Call per i colleghi inviata il 27 settembre. Al momento più di 45 adesioni da tutta l'Italia.

Progettualità SIFO 2013 – Progetto avviato da Area Logistica

Titolo progetto
RICERCA

• **SISTEMA SIFO DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLE
PERFORMANCES DI LOGISTICA FARMACEUTICA – MI.VA.LOG.FA.**

Razionale

- La costante crescita della spesa sanitaria e la contestuale progressiva diminuzione dei finanziamenti e delle risorse disponibili hanno imposto frequenti interventi per garantire la sostenibilità del Servizio Sanitario Nazionale. I numerosi Decreti Ministeriali e le manovre Finanziarie che si sono succedute negli ultimi anni, fino al recente Decreto Balduzzi sulla Spending Review ne sono tangibili evidenze. Assieme a molti interventi orientati all'appropriatezza, alcuni SSR e/o alcune AA.SS., hanno cercato di recuperare risorse incrementando l'efficienza di alcuni processi chiave senza impattare sulla qualità dell'assistenza al cittadino. Tra questi la riorganizzazione della supply chain dei farmaci e dei dispositivi medici, ossia la riorganizzazione dei processi e dei vari passaggi dal fornitore al letto del paziente e/o al suo domicilio, rappresenta un passaggio imprescindibile per il miglioramento dell'allocazione delle risorse disponibili. Alla luce del contesto richiamato, risulta evidente come i temi della logistica e dell'innovazione tecnologica e manageriale nei servizi farmaceutici ospedalieri e territoriali stiano acquisendo un ruolo centrale nel consentire il perseguimento degli obiettivi di incrementare l'efficienza e la qualità dei servizi sanitari.
- Il crescente interesse dei decisori politici nazionali e regionali verso tali tematiche è chiaramente dimostrato in alcune realtà dove sono già stati adottati nuovi modelli organizzativi e/o tecnologie innovative derivanti dall'industria e dalla grande distribuzione.
- Tali temi non sono nuovi per il farmacista ospedaliero e territoriale, nuovi, tuttavia, sono i vincoli, gli strumenti di analisi e le aspettative e le pressioni provenienti dalle amministrazioni Regionali e Locali della Sanità. Per il farmacista del SSN, quindi, si rende necessario acquisire competenze e strumenti nuovi per poter rispondere in modo adeguato e professionale ai nuovi fabbisogni

I fase

• Avvio: ottobre 2013

Progettualità SIFO 2013 – Progetto avviato da Area Psichiatria

Titolo progetto
RICERCA

- **La Terapia Antipsicotica nel paziente in età evolutiva: la fragilità nelle aree di passaggio**
- **46** adesioni al progetto:
- **20** strutture ospedaliere e **26** strutture del territorio.

Razionale

• La sicurezza e l'efficacia dei farmaci psicotropi nella popolazione pediatrica è dibattuta da tempo ed in modo particolare esistono dubbi sulla loro efficacia a lungo termine. Un'indagine epidemiologica condotta in Veneto sulle prescrizioni di farmaci antidepressivi (N06) e antipsicotici (N05) nel periodo 2004-2008 ai pazienti di età inferiore ai 18 anni ha evidenziato che complessivamente la prevalenza dei pazienti che hanno assunto almeno un farmaco antipsicotico è di 4 pazienti per 10.000, mentre la prevalenza dei pazienti che hanno assunto almeno un farmaco antidepressivo è di 7 pazienti per 10.000. Inoltre, il "Piano di Azioni Nazionale per la Salute Mentale", in fase di approvazione, pone un accento particolare ai bisogni prioritari su cui elaborare percorsi di cura che possono essere ricondotti all'area "Esordi-intervento precoce" ed in modo particolare all'identificazione e all'intervento precoce dei disturbi psichici gravi in fase di esordio e ai programmi preventivi integrati con la NPIA nella fascia di età 15-21 anni. Anche nell'area prioritaria di "Tutela della salute mentale in infanzia e adolescenza" il Piano conferma che molte patologie psichiatriche e neurologiche hanno il loro esordio in età evolutiva, e se non sono adeguatamente e tempestivamente trattate, possono determinare conseguenze significative in età adulta sia per quanto riguarda la salute mentale che le condizioni di invalidità e non autosufficienza. Il trattamento terapeutico dei giovani pazienti nell'età evolutiva è però gravato da: **1_** *differenti manifestazioni cliniche delle patologie rispetto agli adulti*; **2_** *efficacia e sicurezza dei farmaci sconosciuta* in modo particolare nel lungo periodo; **3_** *vincoli prescrittivi*; **4_** *difficoltà di coordinamento tra strutture referenti*

I fase

- Avvio: giugno 2013 – prima fase di raccolta adesioni centri e raccolta dati ;

Progettualità SIFO 2013 – Progetto avviato da Regione Campania

Titolo progetto
RICERCA

•DIABETE T.O. LINK

Razionale

•Gli studi dei costi associati al diabete mostrano che il carico direttamente connesso al suo trattamento è molto elevato. Più del 50 % della spesa deriva dai costi assistenziali diretti dovuti prevalentemente all'ospedalizzazione del paziente per le complicanze acute e croniche, soprattutto quelle cardiovascolari. La gestione del paziente che viene diagnosticato per la prima volta nel corso del ricovero ospedaliero è uno dei nodi cruciali nel contesto di una adeguata integrazione Ospedale-Territorio. Lo sviluppo di questo aspetto, finora poco approfondito, può generare ricadute importanti al fine di disegnare un percorso diagnostico terapeutico-assistenziale (PDTA) che risulti non solo efficace, ma che sia in grado di generare un "valore" per il paziente e contemporaneamente per tutte le "parti interessate" nella gestione multidisciplinare della malattia diabetica. Tali pazienti possono essere esposti più dei pazienti con diabete noto ad una sottostima in termini di qualità di cura con un impatto negativo sulla prognosi sia a breve che a lungo termine.

I fase

•Avviata



SIFO

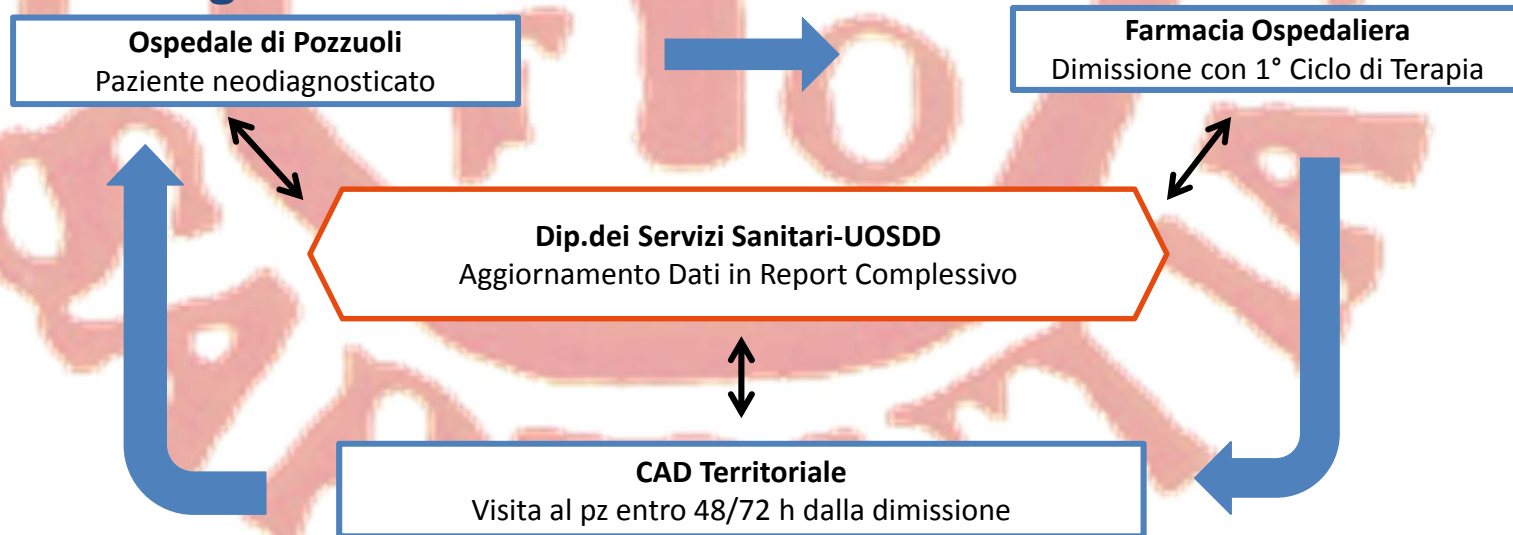
Società Italiana di Farmacia Ospedaliera
e dei Servizi Farmaceutici delle Aziende Sanitarie

Diabete T.O.Link

Obiettivi del Progetto

- Identificare tutti i pazienti degenti in Ospedale con diabete non precedentemente noto
- Programmare la dimissione assistita di tali pazienti
- Attuare la continuità assistenziale in un percorso integrato Ospedale-Territorio

Flusso del Progetto



Progettualità SIFO 2013 – Progetto avviato da Regione Piemonte Valle D'Aosta

Titolo progetto
RICERCA

- **REDAZIONE DI TRE DIFFERENTI PROCEDURE, INERENTI LA VALUTAZIONE E L'INTRODUZIONE DI NUOVE TECNOLOGIE IN AMBITO OSPEDALIERO, ATTRAVERSO L'UTILIZZO DI UN MODELLO SCIENTIFICAMENTE ROBUSTO QUALE QUELLO PROPOSTO DAL SISTEMA DI HTA (HEALTH TECHNOLOGY ASSESSMENT)**

Razionale

- Negli ultimi 20 anni in Italia si è assistito ad una profonda modifica delle condizioni istituzionali ed organizzative in cui operano le strutture del nostro Servizio Sanitario Nazionale. I processi di innovazione, insieme all'invecchiamento della popolazione e all'aumento delle esigenze socio-assistenziali, hanno determinato un aumento dei costi della sanità non facilmente sostenibile dai sistemi sanitari e dalle organizzazioni che operano al loro interno. Ciò ha causato l'avvio di un generalizzato processo di razionalizzazione e razionamento di utilizzo delle risorse. Tuttavia, ad oggi, l'introduzione ospedaliera di una nuova tecnologia, in particolare nelle aree della diagnostica genetica, delle terapie personalizzate, dei farmaci biologici e dei dispositivi medici, non sempre viene effettuata secondo un processo razionale, attento ai fattori clinici e soprattutto farmaco-economici. In tale contesto risulta quindi fondamentale standardizzare ed ottimizzare i processi decisionali attraverso la redazione di procedure condivise e improntate su un modello scientificamente robusto, quale quello proposto dal Sistema di Health Technology Assessment (HTA).

I fase

- Avvio: 1 ottobre 2013

Progettualità SIFO 2013-14

Corsi FAD di prossima attivazione

FAD Raccomandazioni per la prevenzione degli errori di terapia

- Data attivazione: 10 ottobre 2013

FAD Biosimilari

- Data attivazione: fine 2013

Corso di perfezionamento universitario a distanza:
VALUTAZIONE DELLE
TECNOLOGIE E DEGLI
INTERVENTI IN SANITA'

LABORATORIO HTA SIFO
Data attivazione inizio 2014

Progettualità SIFO 2014 – Progetti di RICERCA – Area Continuità H-T e Psichiatria

Titolo progetto
RICERCA

• ANTIPSICOTICI ATIPICI NELLE DEMENZE

Razionale

• La malattia di Alzheimer è una malattia neurodegenerativa irreversibile, associata ad un progressivo declino della memoria, del pensiero, del linguaggio e della capacità cognitiva (NIA, 2012). È la più comune causa di demenza nelle persone ultrasessantenni e rappresenta il 75% del totale dei casi di demenza nel mondo (Qui et al., 2009). I pazienti con malattia di Alzheimer di grado lieve e/o moderato sono seguiti dai centri UVA e vengono trattati con farmaci inibitori delle AchE (acetilcolinesterasi) e/o memantina. I pazienti affetti da demenza presentano frequentemente allucinazioni, delirio, aggressività e altri sintomi psicotici e comportamentali definiti come BPSD (Behavioural and Psychological Symptoms in Dementia). Oltre ad aumentare la sofferenza del paziente, i BPSD rappresentano un complesso problema assistenziale per chi lo assiste, spesso di gravità tale da rendere necessario il ricorso ai farmaci, in primo luogo antipsicotici. Gli antipsicotici atipici offrono la possibilità di un adeguato controllo dei BPSD in corso di demenza e presentano un migliore profilo nell'ambito degli effetti collaterali in genere. Infatti, l'incremento di utilizzo off-label di antipsicotici atipici sarebbe attribuito alla loro migliore tollerabilità rispetto ai più vecchi antipsicotici, soprattutto in termini di riduzione di eventi avversi extrapiramidali. Negli ultimi anni, tuttavia, è cresciuta la preoccupazione sulla reale sicurezza dei nuovi antipsicotici, alla luce di alcuni alert lanciati dalle agenzie regolatorie in merito ad un aumento di 3 volte del rischio di eventi avversi cerebrovascolari associati al loro utilizzo. La Commissione Consultiva Tecnico-Scientifica (CTS) dell'AIFA si è espressa sull'argomento confermando le modalità di prescrivibilità dei farmaci antipsicotici nei pazienti con demenze, secondo quanto già indicato nel comunicato AIFA del 2006 e s.i., e di confermare la prescrivibilità con piano terapeutico dei farmaci antipsicotici che sono attualmente inseriti nell'elenco di cui alla legge 648/96. Da qui, in collaborazione con l'Area di Psichiatria SIFO, l'idea di valutare l'aderenza ai dettami dell'AIFA in materia di trattamento farmacologico dei disturbi psicotici nei pazienti affetti da demenza di Alzheimer, focalizzando l'attenzione sulla prescrizione degli antipsicotici atipici di 2° generazione (ATC: N05A).

Approvazione CS

• Seduta del 9 settembre 2013

Progettualità SIFO 2014 – Progetti di RICERCA – Area Qualità

Titolo progetto
RICERCA

• CERTIFICAZIONE DELLE SEGRETERIE REGIONALI SIFO

Razionale

• SIFO persegue l'obiettivo di estendere la certificazione ad ulteriori processi ormai consolidati, in primis la gestione delle Sezioni Regionali. Ciò finalizzato al miglioramento continuo del funzionamento dei propri organismi, e conseguente miglioramento :

- - di soddisfazione dei Soci SIFO, che giudicano se i prodotti/servizi raggiungono le aspettative e riconfermano la loro fiducia
- - prevenzione di problematiche, prima che si verifichino;
- - efficienza: lavorando in modo corretto e veloce;
- - produttività e partecipazione delle risorse coinvolte: attraverso continui monitoraggi dell'attività
- - flessibilità: la capacità di cambiare per poter rispondere alla domanda.

• **Obiettivi:** sviluppo e diffusione della "cultura organizzativa" della Qualità e del miglioramento continuo attraverso l'individuazione ed applicazione, nella prassi quotidiana, di opportune metodologie di gestione delle SSRR

Approvazione CS

• Seduta dell' 11 novembre 2013

Progettualità SIFO 2014 – Progetti di RICERCA – Regione Abruzzo/Molise

Titolo progetto
RICERCA

• **Aderenza nella terapia del HIV**

Razionale

• L'AIDS è una patologia infettiva a carico del sistema immunitario causata dal virus dell'HIV. Sebbene la situazione attuale, rispetto a quella iniziale sia molto più controllabile, poiché più profondamente conosciuta, l'AIDS rappresenta ancora in Italia e nel mondo una condizione patologica molto affermata con risvolti psicofisici importanti per chi ne è affetto. Le famiglie di farmaci normalmente utilizzati in pratica clinica sono principalmente 4: inibitori della trascrittasi inversa (nucleosidici NRTI e non nucleosidici NNRTI), inibitori della proteasi (IP), inibitori dell'integrasi, inibitori della fusione. Una buona aderenza al trattamento si pone come tassello fondamentale nella buona riuscita della terapia, Un'aderenza sub-ottimale mina l'efficacia dei farmaci e rappresenta un problema rilevante; l'aderenza dipende soprattutto dalla volontà, o meno, del paziente, di seguire pedissequamente la posologia prescritta dal medico curante. L'aderenza, definita dall'OMS e dall'ISPOR (International Society for Pharmacoeconomics and Outcome Research), è "la misura in cui il comportamento di una persona nel prendere la terapia corrisponde alla raccomandazione data dal medico curante e con cui il paziente stesso ha concordato". La terapia per l'infezione da HIV è caratterizzata dall'impossibilità di raggiungere un quadro di eradicazione dell'infezione, per cui il trattamento va continuato per tempo indefinito. La persistenza può quindi essere interpretata come un indice di efficacia e/o tollerabilità al trattamento e cure più durature sono il segnale di una buona risposta alla terapia in termini terapeutici e di sicurezza. In questo studio si calcola la persistenza di ogni singolo paziente alla terapia antiretrovirale e si confrontano statisticamente le persistenze dei vari regimi terapeutici. Considerato inoltre il costo elevato della terapia antiretrovirale, obiettivo dello studio è anche eseguire una valutazione economica di confronto tra i vari trattamenti utilizzati.

Approvazione CS

• Seduta del 9 settembre 2013

Progettualità SIFO 2014 – Progetti di RICERCA – Regione Campania

Titolo progetto
RICERCA

- **La Nutrizione Meta-Naturale Domiciliare: una nuova possibilità per il paziente denutrito in grado ancora di alimentarsi per via orale**

Razionale

• Il presente progetto si pone l'obiettivo di intervenire nelle prime fasi della malnutrizione per prevenire il ricorso precoce, talvolta inappropriato, alla NA offrendo uno strumento terapeutico valido e di semplice utilizzo per il paziente malnutrito a Domicilio. La malnutrizione, nelle fasi iniziali può essere causata da alterazioni metaboliche o funzionali, di origine patologica o iatrogena (acidosi, chetosi, disfagia, reflusso, diarrea, costipazione ecc), che possono modificare il senso del gusto e dell'olfatto, la palatabilità dei cibi e l'appetito in generale. In queste fasi iniziali, la maggioranza dei pazienti, modifica autonomamente il proprio regime dietetico, rapidamente sostituita da altri sintomi sfavorevoli dovuti allo stato di malnutrizione. In questa prima fase, in cui il paziente ancora si nutre per via orale, il medico può prescrivere una dieta personalizzata che in alcuni casi prevede anche l'utilizzo di miscele artificiali standard ed integratori presenti in commercio. Nei casi in cui la dieta fallisce, si tende sempre più a sostituirla con alimenti artificiali per evitare il rischio di malnutrizione con conseguente decorso clinico sfavorevole. Tuttavia il fallimento è spesso dovuto al fatto che i caregivers non riescono ad allestire cibi con la giusta palatabilità e consistenza. L'analisi dei dati dell'ASL Napoli 3 Sud, mostra che i pazienti anziani ultrasessantacinquenni, denutriti ma ancora capaci di alimentarsi per via orale, tendono a passare rapidamente da un regime dietetico naturale ad un regime di nutrizione con decorso cronico progressivo esclusivamente verso alimenti speciali industriali. L'obiettivo del presente progetto è realizzare un programma nutrizionale sperimentale per via orale, basato su un'alimentazione naturale modificata con l'aggiunta di sostanze pure e additivi scelti su base scientifica e personalizzata. Tale programma, attivato nell'ambito della Nutrizione Domiciliare, sarà definito come Nutrizione Meta-Naturale (NMN).

Approvazione CS

- Seduta del 9 settembre 2013

Progettualità SIFO 2014 – Progetti di RICERCA – Regione Piemonte - 1

Titolo progetto
RICERCA

• **Analisi della divisibilità, frantumabilità, dispersibilità di forme farmaceutiche orali solide**

Razionale

- Pazienti con esigenze particolari (pediatrici, anziani, con insufficienza renale grave, disfagici, con PEG o sondino) necessitano di formulazioni orali e dosaggi personalizzati, spesso non commercializzati. Sarebbe quindi necessario frantumare/dividere o aprire medicinali orali solidi registrati (comprese/capsule). Non sempre questa procedura è possibile, come ad esempio nel caso di formulazioni gastroresistenti o a rilascio modificato). Obiettivi del lavoro sono quindi:
- 1) Individuare la possibilità di dividere/frantumare/disperdere formulazioni orali solide (partendo da quelle inserite nel Prontuario Terapeutico Regione Piemonte
- 2) "Certificare" le valutazioni tecnologiche con il supporto dell'Università degli studi di Torino
- 3) Redigere un elenco di questi prodotti contenente informazioni sintetiche sulle caratteristiche del medicinale, sulla possibilità di dividerlo, di frantumarlo, di disperderlo con relative motivazioni
- 4) Rendere disponibile l'elenco, attraverso uno strumento web di facile consultazione, preferibilmente attraverso il portale SIFO
- 5) Attivare una modalità on-line per richiedere, da parte degli utenti, l'analisi della divisibilità/frantumabilità di medicinali non ancora presenti nell'elenco, al fine di implementare il lavoro già pubblicato

Approvazione CS

• Seduta del 9 settembre 2013

Progettualità SIFO 2014 – Progetti di RICERCA – Regione Piemonte - 2

Titolo progetto
RICERCA

• **DISTRIBUZIONE DIRETTA, DPC E IN DISTRIBUZIONE IN REGIME CONVENZIONATO: ANALISI DEI COSTI DEI DIVERSI REGIMI DI DISPENSAZIONE PRESENTI IN PIEMONTE**

Razionale

• L'obiettivo dell'analisi è valutare il costo dei differenti regimi distributivi dei medicinali nella regione Piemonte nell'anno 2012. Nella prima fase sono stati stimati i costi pieni della distribuzione diretta (farmaci, personale dedicato, altri costi diretti quali ammortamenti, costi indiretti e comuni di azienda ribaltati pro-quota) presso l'Azienda Ospedaliera Città della Salute e della Scienza di Torino ed è stata fatta una simulazione su quale sarebbe stato il costo della distribuzione degli stessi farmaci in Distribuzione per Conto (nelle due ipotesi di fee per confezione previste negli accordi DPC per il 2012 e 2013) e (con riferimento ai soli farmaci in fascia A) della distribuzione in regime di convenzione (alle condizioni attuali di margini della filiera). Da una prima analisi emerge come, a seconda che si utilizzi la stima del personale effettivamente impiegato e quella del personale equivalente a costo medio del personale strutturato, la distribuzione diretta abbia un costo organizzativo complessivo nel 2012, inferiore rispetto agli altri regimi distributivi. Il costo medio per confezione della DPC (incluso fee per confezione dispensata e una quota minima degli stanziamenti regionali per la gestione del magazzino centralizzato e non considerando eventuali altri costi amministrativi di gestione delle ricette DPC) è pari a E. 8,5 e 6,8, a seconda che si consideri l'accordo vigente nel 2012 o quello vigente nel 2013. Nella prima analisi effettuata la differenza tra costo in regime convenzionale e costo pieno della DD (farmaci ed altri costi), sarebbe di 50 Euro circa per confezione. Tale differenza è essenzialmente motivata dalla consistente differenza tra prezzo di acquisto in DD e prezzo al pubblico (al netto delle compartecipazioni alla spesa e della scontistica prevista per distribuzione ed imprese). Terminata la prima fase consistente in una valutazione economica partendo dai consumi del presidio ospedaliero S. G.B. di Torino si pone come successivo obiettivo l'implementazione verso una realtà più ampia che possa ritenersi rappresentativa dell'intera regione Piemonte. I dati relativi alla distribuzione diretta di varie differenti realtà nella regione Piemonte diverranno parte di un database che permetterà di valutare l'impatto economico dei differenti regimi distributivi nell'anno 2012.

Approvazione CS

• Seduta del 9 settembre 2013

Progettualità SIFO 2014 – ULTERIORI PROPOSTE

RICERCA

- Area **ONCOLOGIA**:

- 1) Comportamento prescrittivo e definizione di algoritmi decisionali nel trattamento medico del melanoma non resecabile. Una spesa sostenibile?
- 2) Aggiornamento standard tecnici SIFO

- Area **GALENICA**: SHARING COMPOUND

- Area **RADIOFARMACIA**:

- 1) Banca dati di radiofarmacia in collaborazione con l'Area Oncologica sul sito internet Oncofarma con link sul sito SIFO
- 2) Creazione a livello nazionale di una rete di FO impegnati nella valutazione di impiego e costi dei radiofarmaci nonché nella rilevazione di potenziali interazioni farmacologiche

- Area **RISCHIO CHIMICO E BIOLOGICO**: Elaborazione opuscoli divulgativi sul rischio chimico in ambito ospedaliero

- Area **GIOVANI**:

- 1) Studio prospettico sull'utilizzo nella pratica clinica dei nuovi farmaci antivirali boceprevir e telaprevir nella triplice terapia d'associazione per l'epatite c
- 2) Ipotesi di ricerca: registro SIFO dei farmaci "Anticorpi Monoclonali"

- Area **NUTRIZIONE CLINICA**: Survey Stato dell'arte Farmacista

FORMAZIONE

- Corso Nazionale «Pubblicare un articolo scientifico: come vincere una sfida» (POLIDORI/RAPISARDA)



CORSI NAZIONALI CHE SI ATTIVERANNO A FINE ANNO 2013:

- « Le Sindromi Coronariche Acute » Catania, 5-6 dicembre 2013
- « Corso avanzato di informatica orientato alla soluzione di problemi pratici: produrre e elaborare dati con i database » Torino, 12-13 dicembre 2013

Progettualità SIFO 2014 – SOFTWARE PROGETTUALITA'

Al fine di agevolare la presentazione di proposte di progetti di ricerca e formazione da parte dei soci, è in fase di completamento un software gestionale ad hoc.

I soci potranno quindi:

- ❖ creare/visionare/modificare i progetti di ricerca
- ❖ sottomettere al CS il progetto

<http://progetti.sifo.it/>

The screenshot displays the SIFO Research web application. The header features the SIFO Research logo and a user profile for ANNALISA. The main content area is titled 'Progetti di ricerca' and contains a table with the following data:

Project Id	Title	Area Name	Status	Submission Date
3	Farmacia di iniziativa: spazio web di incontro con il paziente. Informazione indipendente e di qualità per cittadini consapevoli	9. Comunicazione interna ed esterna	Attivo	16/09/2013
2	ANTIMICROBIAL STEWARDSHIP IN MEDICINA: IMPATTO/IMPLEMENTAZIONE DELLA FIGURA DEL FARMACISTA DI DIPARTIMENTO E /O DI REPARTO NELLE AZIENDE SANITARIE	10. Adeguamento dei processi e sviluppo di nuovi ambiti professionali	Creato	
1	Eritropoietine biosimilari vs originator: modalità di utilizzo e valutazione comparativa dei dati di sicurezza nella pratica clinica quotidiana in nefrologia	5. Impegno nei processi emergenti della Farmaceutica e della Farmacologia	Creato	

AREE SCIENTIFICHE CULTURALI SIFO 2012-2016

CONTINUITA' ASSISTENZIALE H-T

- **Maria Pia Salanitro**

CURE PALLIATIVE E TERAPIA DEL DOLORE

- **Maria Galdo**

FARMACEUTICA TERRITORIALE

- **Carmen Vitali**

FARMACOEPIDEMOLOGIA

- **Domenica Costantino**

FARMACOGENETICA E TDM

- **Alessio Provenzani**

FARMACOVIGILANZA

- **Vincenzo Inzirillo**

GALENICA CLINICA

- **Davide Zanon**

GAS MEDICINALI

- **Vanni Bascapè**

GERIATRIA

- **Laura Cingolani**

GESTIONE DEL RISCHIO CLINICO

- **Raffaella La Russa**

GESTIONE DEL RISCHIO CHIMICO

- **Francesca De Plato**

GLOBAL HEALTH

- **Marcella Fusato – Gabriele Picchioni**

INFORMAZIONE SCIENTIFICA

- **Daniela Scala**

LOGISTICA

- **Marcello Pani**

MALATTIE AUTOIMMUNI

- **Rosa Elena Albini Albini**

MALATTIE INFETTIVE

- **Eugenio Ciacco**

MALATTIE METABOLICHE

- **Claudio Pisanelli**

MALATTIE RARE

- **Felice Musicco**

MANAGEMENT

- **Mauro Mancini**

ONCOLOGIA

- **Emanuela Omodeo Salè**

PSICHIATRIA

- **Gaetana Muserra**

QUALITA'

- **Maria Grazia Cattaneo**

RADIOFARMACIA

- **Maria Cecilia Giron**

FARMACIA DI COMUNITA'

NEW

- Susanna Ciampalini

LEGISLAZIONE

NEW

- Elena Galfrascoli (ambito H)
- Maria Rosaria Cillo (ambito T)

NUTRIZIONE CLINICA

NEW

- Davide Zenoni

BIOTECNOLOGIE

- In fase di individuazione

Avvisi di Selezione riservati ai soci SIFO

BANDO DI SELEZIONE PER COMPONENTI COMITATI DI REDAZIONE

**Bollettino
SIFO**

N° 11
candidature

GIFC

N° 13
candidature

INCARICO ASSEGNATO VINCITORI	COGNOME	NOME
CAPOREDATTORE	GIORGI	Silvano
CAPOREDATTORE	MEINI	Barbara
COMPONENTI	BAGNASCO	Lucia
COMPONENTI	BELLANTE	Luigi
COMPONENTI	BRERA	Francesco E. A.
COMPONENTI	CAPUOZZO	Maurizio
COMPONENTI	FAGGIANO	Maria
COMPONENTI	GALLANI	Maria Laura
COMPONENTI	PASQUALE	Andrea
COMPONENTI	SCALA	Daniela
COMPONENTI	STASI	Paola
COMPONENTI	TENTI	Elena

INCARICO ASSEGNATO VINCITORI	COGNOME	NOME
COMPONENTI	BONI	Massimo
COMPONENTI	CESQUI	Eleonora
COMPONENTI	CIAMPALINI	Susanna
COMPONENTI	DELL'AERA	Maria
COMPONENTI	DI CUIA	Anna
COMPONENTI	DOMINICI	Serena
COMPONENTI	SAULLO	Francesca

SIFO Exchange Program

DUQUESNE University

bando atto
all'assegnazione di 6
voucher del valore
massimo di Euro 2.500,00
ciascuno per le spese
effettivamente sostenute
per l'espletamento di un
percorso formativo
organizzato presso
l'Università americana.

N° 32
candidature

Vincitori

FRANCAVILLA FRANCESCA
RAGNI LOREDANA
VECCHIO SILVIA
ALBERTI CHIARA
VENEZIA SONIA
FERRETTI ANTONIO

UPMC University Pittsburgh Medical Center

bando atto all'assegnazione
di 4 voucher del valore
massimo di Euro 2.500,00
per le spese effettivamente
sostenute per
l'espletamento di un
percorso formativo
organizzato presso
l'Università americana

N° 23
candidature

Vincitori

PROVENZANI ALESSIO
ASCANI ALFREDO
ALLEGRI PAOLA
LOCHE ELENA



SIFO

Società Italiana di Farmacia Ospedaliera
e dei Servizi Farmaceutici delle Aziende Sanitarie



XXXIV Congresso Nazionale SIFO - To, 17-20 ottobre 2013 *Progettare insieme il futuro tra continuità e cambiamento: sanità, professioni e cittadini*



Iscrizioni: 1200 iscritti di cui under 35
circa 25%



Più di 1400 partecipanti



151 Docenti e 87 Ospiti



59 Aziende Farmaceutiche



61 Stand



9 Minisimposi



SIFO

Società Italiana di Farmacia Ospedaliera
e dei Servizi Farmaceutici delle Aziende Sanitarie



...dicono di NOI:



adnkronos Salute
Giuseppe Marra Communications

FARMACI: OLTRE MILLE FARMACISTI SIFO A CONGRESSO A TORINO
Roma, 17 ott. (Adnkronos Salute)

Un Congresso nazionale da record con 100 relatori, 834 abstract presentati e più di 1000 partecipanti, di cui il 30% under 35. Numeri importanti per il Congresso della Sifo (Società italiana farmacisti ospedalieri), convinti che "contrastare la crisi delle risorse sanitarie si può, ma c'è bisogno di metodo, appropriatezza e competenze". Il farmacista ospedaliero, ricorda Sifo in una nota, esercita la professione nelle farmacie degli ospedali e nei servizi farmaceutici delle aziende sanitarie. "Sono orgogliosa del lavoro svolto in questi anni"



quotidianosanità.it
Il primo quotidiano on line interamente dedicato al mondo della sanità
www.quotidianosanità.it

quotidianosanità.it
Quotidiano on line di informazione sanitaria

95 EDIZIONI

Sabato 19 OTTOBRE 2013

Lavoro e Professioni
34° Congresso Sifo. La ricetta contro la crisi? La distribuzione in ospedale dei farmaci innovativi più costosi

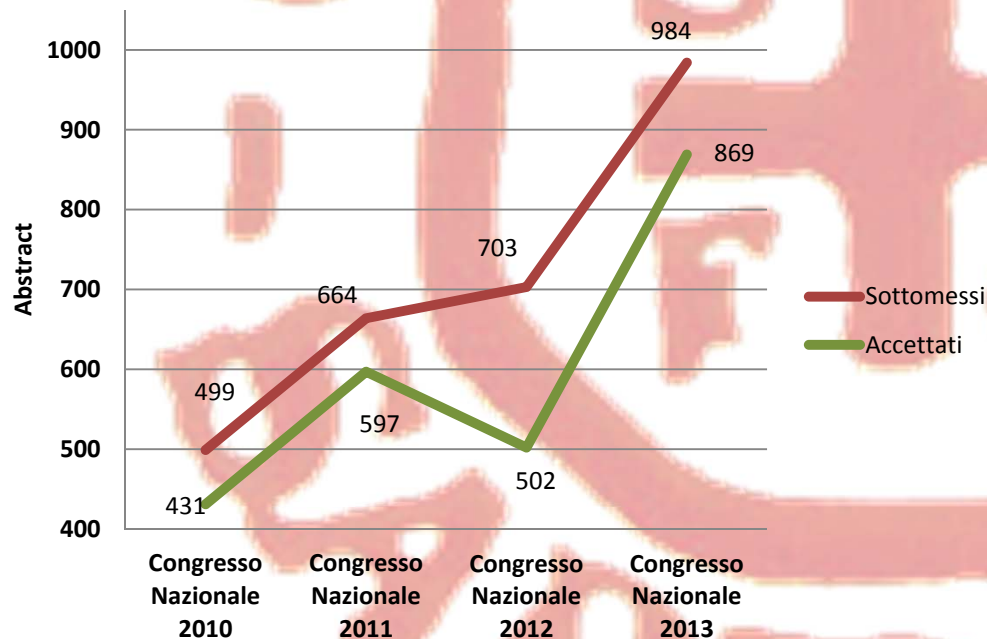


SIFO

Società Italiana di Farmacia Ospedaliera
e dei Servizi Farmaceutici delle Aziende Sanitarie



Revisione Abstract



- Abstract sottomessi: 984 di cui 869 accettati
- 662 utenti di cui 102 revisori
- 696 abstract con autore under 40
- 63 abstract valutati per i premi (media valutazione > 26/30)
- Piemonte, Sicilia e Campania sono le regioni con il maggior numero di lavori presentati



ESCP

INTERNATIONAL WORKSHOP

**Safe transition of care:
the clinical pharmacist contribute**

22-23 MAY 2014
PALERMO SICILY,
ITALIA

Scientific Committee

Dr. Stefano Bianchi (IT) – rappresentante CS SIFO

Dr. Anna Carollo (IT) – Membro Education committee ESCP

Dr. Susanna Ciampalini (IT) – Rappresentante Ministero Salute per SIFO

Dr. Foppe van Mil (NL) – Membro Communication Committee ESCP

Prof. Pat Murray (UK) – Membro Research Committee ESCP

Prof. Carlo Polidori (IT) – Rappresentante Università per SIFO

Prof. Piera Polidori (IT) – General Committee ESCP/ Direttore Scientifico SIFO

Conclusioni

- **Intensa attività di ricerca e formazione SIFO 2013-2014, supportata da un importante sostegno economico a favore della ricerca; consolidamento del sostegno a favore della formazione.**
- **PROGETTI PER IL FUTURO:**
- **Maggiore coinvolgimento SIFO con le Istituzioni e le altre società scientifiche sia nazionali che internazionali per favorire la crescita della società e dei soci, la multidisciplinarietà, e la forte coesione con le altre professioni sanitarie.**
- **Maggiore coinvolgimento dei cittadini e maggiore personalizzazione delle cure.**

Le nostre scelte di oggi influenzeranno il futuro della nostra professione e il forte contributo scientifico profuso è fondamentale per documentare e rendere visibile il nostro impegno nel sostenere il SSN universalistico.

grazie per l'attenzione



Fondata nel 1952